

## Sciopero nel commercio, Coop chiusa

All'Emisfero presidio dei lavoratori che attendono da due anni il rinnovo del contratto

► BELLUNO

La Coop di Feltre non ha aperto i battenti ieri mattina, per lo sciopero dei lavoratori del commercio. A Belluno, all'Emisfero, c'è stato un presidio davanti all'ingresso, nelle prime ore del mattino, con la distribuzione di volantini a chi arrivava per fare la spesa.

Molti lavoratori bellunesi si sono poi recati a Vicenza dove si è tenuta la manifestazione regionale di protesta contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro nel settore della grande distri-

duzione.

«L'adesione allo sciopero è stata molto positiva, in alcune realtà si è sfiorato l'80% dei lavoratori e lavoratrici che hanno aderito con grande convinzione e partecipazione - spiega Patrizia Manca della segreteria Fisascat Cisl Belluno Treviso - Migliaia i manifestanti che hanno sfilato lungo Corso Palladio a Vicenza, molti partiti da Belluno e Treviso. Se, dopo questa mobilitazione, non ci sarà una risposta positiva al tavolo della trattativa, è prevista una nuova giornata di sciopero per sabato 19 dicembre, in pieno periodo natalizio».

I punti maggiormente contestati dalle organizzazioni sindacali di categoria, da quasi due anni attendono il rinnovo del contratto, sono: l'eliminazione dell'automatismo degli scatti di anzianità, l'eliminazione dei primi tre giorni di assenza per malattia, la riduzione delle maggiorazioni domenicali, del notturno, dello straordinario. L'aumento del divisore orario, il peggioramento delle condizioni retributive e normative inferiori in particolare per i nuovi assunti e l'enorme flessibilità di orario che viene richiesta a tutti i lavoratori, senza considerare il già pesan-

te lavoro domenicale e festivo al quale sono sottoposti tutti coloro che lavorano in questi comparti.

Soddisfatto della adesione e anche della manifestazione di Vicenza, è anche Mauro De Carli, della Cgil. «È andato al di là delle previsioni, e nonostante le aziende abbiano messo in atto una serie di manovre per poter continuare a tenere aperti i supermercati. Ottima anche la partecipazione alle assemblee. In un certo senso si può dire che si è rotto quel filo che teneva legati dipendenti e proprietari dei supermercati. I lavoratori stanno dicendo basta».



Il corteo di Vicenza



Migliaia di lavoratori a Vicenza per la manifestazione regionale